Rassegna stampa
9-24 agosto 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

11 agosto 2023

LA PROVINCIA
VENERDÌ 11 AGOSTO 2023

Resiste il commercio ambulante E cresce la quota degli stranieri

L'indagine
Tessuto di 160mila imprese nel territorio regionale
Nel Lecchese 204 attività con un titolare italiano

Un operatore del commercio su cinque in Lombardia è un ambulante, in linea con il dato italiano.

Con oltre 160 mila imprese, che rappresentano il 21% di tutte quelle commerciali del Paese, il commercio in sede mobile rappresenta una componente strutturale di grande importanza sia economica che sociale, in particolare per la vicinanza che assicura alla domanda diffusa di beni accessibili anche in zone meno servite dai negozi.

Unioncamere ha dedicato un approfondimento sullo stato dell'arte del commercio ambulante a livello nazionale aggiornato al primo trimestre di quest'anno, analizzando i dati dei registri imprese delle Camere di Commercio.

Guardando i dati provinciali che vengono considerati nell'analisi, è stata proposta una tabella con le imprese ambulanti individuali che hanno un titolare italiano e insieme una classifica della percentuale dei titolari nati in quella provincia.

Nel Comasco a fine marzo risultavano 345 imprese di commercio ambulante con un titolare italiano, e il 49,9% dei titolari italiani sono nati in provincia di Como.

Sondrio invece risulta tra le dieci province con l'incidenza più bassa di titolari di imprese ambulanti nati in loco: il 28,7% su 174 bancarelle con titolare italiano. A Lecco, dei 204 titolari di bancarelle italiani, il 68,8% è nato in provincia.

Secondo Unioncamere, il commercio ambulante si rivela un tipo di attività particolarmente adatta a rispondere alle esigenze delle diverse realtà locali e uno strumento che crea un legame stretto con il territorio, contribuendo alla vitalità economica delle comunità. In aggiunta, il servizio che rendono alle comunità sarebbe ancora più gradito in un periodo di inflazione come quello attuale.

La grande maggioranza delle bancarelle in Italia, ed esattamente 151 mila, pari al 95% del totale, è gestita da micro-imprese individuali. Nel 56,8% dei casi, sempre secondo la media nazionale, il titolare è una persona straniera.

Il 39% delle bancarelle vende bigiotteria e prodotti per la casa

La mappa di questo ambito del commercio al dettaglio rivela una distribuzione polverizzata sul territorio italiano, con la presenza di almeno un'impresa in oltre 6.200 comuni e con una concentrazione che supera le 500 imprese in meno di 30 comuni.

Le 47 mila imprese che si concentrano in queste aree particolarmente vocate al commercio ambulante rappresentano il 31% di tutte le aziende del settore e sono prevalentemente localizzate al Sud.

Dal punto di vista della tipologia di attività, la quota più elevata delle bancarelle, pari al 39,7%, vende prodotti come bigiotteria, fiori, articoli per la casa, profumi e saponi.

Tessili, abbigliamento e calzature rappresentano il 37%, con una netta prevalenza dell'abbigliamento che da solo arriva alla quota del 27,5% mentre gli alimentari arrivano al 19,3%, con una prevalenza dei prodotti ortofrutticoli (6,8%). **F. Man.**